

INDICE SOMMARIO

Presentazione	pag. XXI
Indice delle abbreviazioni	» XXV

CAPITOLO PRIMO

IL DELITTO DI SEQUESTRO DI PERSONA (ART. 605)

Francesco Viganò

1. La norma	pag. 1
2. Il bene giuridico tutelato	» 2
3. Il soggetto attivo	» 7
4. Il fatto	» 8
5. Il soggetto passivo	» 11
6. Privazione della libertà personale e consenso dell'offeso	» 15
7. Altre cause di giustificazione	» 18
8. Il dolo	» 20
9. La natura giuridica del reato, la consumazione e il tentativo	» 22
10. Le circostanze aggravanti	» 22
11. Il concorso di persone	» 26
12. I rapporti con altri reati e il concorso di reati	» 26
13. I profili sanzionatori	» 33
14. Gli istituti processuali	» 33

CAPITOLO SECONDO

I DELITTI DI ABUSIVA LIMITAZIONE DELLA LIBERTÀ PERSONALE DA PARTE DI PUBBLICI UFFICIALI (ARTT. 606-609)

Francesco Viganò

1. Le norme	pag. 35
2. Il bene giuridico tutelato	» 36

3. Il soggetto attivo: generalità	»	37
4. Il delitto di arresto illegale (art. 606)	»	37
5. Il delitto di indebita limitazione di libertà personale (art. 607)	»	40
6. Il delitto di abuso di autorità contro arrestati o detenuti (art. 608)	»	41
7. Il delitto di perquisizione e ispezione personale arbitraria (art. 609)	»	44

CAPITOLO TERZO
LA VIOLENZA SESSUALE
(ART. 609-BIS)

Matteo Vizzardi

1. La norma e i precedenti storici	pag.	51
2. Il bene giuridico tutelato	»	62
3. Il soggetto attivo	»	68
4. Il soggetto passivo	»	73
5. La violenza sessuale per costrizione	»	76
6. (Segue): la costrizione mediante «violenza»	»	81
7. (Segue): la costrizione mediante «minaccia»	»	91
8. (Segue): la costrizione mediante «abuso di autorità»	»	98
9. La violenza sessuale per induzione	»	109
10. (Segue): l'induzione mediante abuso di inferiorità fisica o psichica	»	110
11. (Segue): l'induzione mediante inganno (o per sostituzione di persona)	»	129
12. L'oggetto della costrizione o dell'induzione: il «compiere o subire» atti sessuali	»	134
13. Gli «atti sessuali»: la ragioni di una nozione unitaria	»	137
14. (Segue): gli «atti sessuali» in dottrina: la ricerca di una soglia minima di rilevanza penale	»	144
15. (Segue): gli «atti sessuali» in giurisprudenza	»	156
16. (Segue): brevi osservazioni conclusive: «atti sessuali» e bene giuridico tutelato	»	168
17. L'elemento soggettivo	»	172
18. Consumazione e tentativo	»	176
19. Concorso di persone: rinvio	»	183
20. Unità e pluralità di reati	»	183
21. I profili sanzionatori	»	183

22. (Segue): la riduzione di pena per i «casi di minore gravità»: profili problematici	»	186
23. (Segue): i «casi di minore gravità» in giurisprudenza	»	195
24. Rapporti con altri reati	»	210
25. La prescrizione	»	232
26. Gli istituti processuali	»	233
27. Questioni di legittimità costituzionale	»	236

CAPITOLO QUARTO

LE CIRCOSTANZE AGGRAVANTI SPECIALI
DELLA VIOLENZA SESSUALE
(ART. 409-TER)

Matteo Vizzardi

1. La norma e i precedenti storici	pag.	245
2. Considerazioni introduttive	»	247
3. Il problema della classificazione della circostanze: «ad effetto comune» o «ad effetto speciale»?	»	249
4. Le singole ipotesi: la scelta della ripartizione in due categorie	»	256
5. La prima categoria: aggravanti relative alla particolare vulnerabilità della persona offesa	»	257
6. (Segue): fatto compiuto su un minore degli anni diciotto	»	258
7. (Segue): fatto compiuto su un minore degli anni quattordici	»	266
8. (Segue): fatto compiuto su un minore degli anni dieci	»	271
9. (Segue): fatto compiuto su persona sottoposta a limitazioni della libertà personale	»	273
10. (Segue): fatto compiuto all'interno o nelle immediate vicinanze di istituto d'istruzione o formazione frequentato dalla persona offesa	»	277
11. (Segue): fatto compiuto nei confronti di donna in stato di gravidanza	»	279
12. (Segue): fatto compiuto nei confronti di persona della quale il colpevole sia il coniuge, anche separato o divorziato, ovvero colui che alla stessa persona è o è stato legato da relazione affettiva, anche senza convivenza	»	283
13. (Segue): fatto compiuto su persona portatrice di minorazione fisica, psichica o sensoriale: art. 36 l. n. 104/1992.	»	285
14. Il secondo gruppo: aggravanti relative alla particolare offensività della condotta attiva	»	287

15. (Segue): fatto compiuto con mezzi lesivi	»	287
16. (Segue): fatto compiuto da persona travisata o che simuli la qualità di pubblico ufficiale o di incaricato di un pubblico servizio	»	298
17. (Segue): fatto compiuto da persona che fa parte di un'associazione per delinquere e al fine di agevolarne l'attività	»	302
18. (Segue): fatto commesso con violenze gravi o dal quale deriva al minore, a causa della reiterazione delle condotte, un pregiudizio grave	»	304
19. Concorso di circostanze	»	307

CAPITOLO QUINTO

GLI ATTI SESSUALI CON MINORENNE
(ART. 609-QUATER)

Matteo Vizzardi

1. La norma e i precedenti storici	pag.	312
2. Il bene giuridico tutelato	»	313
3. Il soggetto attivo	»	320
4. Il soggetto passivo	»	321
5. Atti sessuali <i>con</i> minori	»	323
6. (Segue): atti sessuali con un minore degli anni quattordici	»	323
7. (Segue): atti sessuali con un minore degli anni sedici	»	331
8. (Segue): atti sessuali con un minore degli anni diciotto	»	340
9. Atti sessuali <i>fra</i> minori: natura e limiti della deroga per i coetanei e i "quasi coetanei"	»	344
10. La condotta tipica: compiere atti sessuali con il minore	»	354
11. Gli «atti sessuali»: cenni e rinvio	»	358
12. L'elemento soggettivo	»	359
13. Consumazione e tentativo	»	361
14. Concorso di persone	»	365
15. Unità e pluralità di reati	»	367
16. I profili sanzionatori	»	367
17. (Segue): la riduzione di pena per i «casi di minore gravità»	»	368
18. (Segue): i «casi di minore gravità» in giurisprudenza	»	370
19. (Segue): l'aggravante speciale per i fatti compiuti su vittima infra-decenne	»	379
20. Rapporti con altri reati	»	380
21. La prescrizione	»	387

22. Gli istituti processuali	»	388
23. Questioni di legittimità costituzionale	»	390

CAPITOLO SESTO

LA CORRUZIONE DI MINORENNE
(ART. 609-QUINQUIES)

Matteo Vizzardi

1. La norma e i precedenti storici	pag.	394
2. Il bene giuridico tutelato	»	398
3. (Segue): reato di pericolo astratto o concreto?	»	402
4. Il soggetto attivo	»	405
5. Il soggetto passivo	»	405
6. La fattispecie di cui al primo comma	»	406
7. (Segue): «compiere atti sessuali»	»	407
8. (Segue): il requisito della «presenza» del minore infraquattordicenne	»	408
9. Le fattispecie di cui al secondo comma	»	412
10. (Segue): il «far assistere» il minore di anni quattordici al compimento di atti sessuali	»	412
11. (Segue): il «mostrare» al minore di anni quattordici «materiale pornografico»	»	415
12. Corruzione di minorenni fra coetanei e “quasi coetanei”: profili problematici	»	419
13. L'elemento soggettivo	»	422
14. Consumazione e tentativo	»	426
15. Concorso di persone nel reato	»	427
16. Unità e pluralità di reati	»	429
17. I profili sanzionatori	»	429
18. (Segue): le nuove aggravanti di cui al terzo comma	»	430
19. (Segue): reato commesso da più persone riunite	»	431
20. (Segue): reato commesso da persona che fa parte di un'associazione per delinquere e al fine di agevolarne l'attività	»	433
21. (Segue) reato commesso con violenze gravi o se dal fatto deriva al minore, a causa della reiterazione delle condotte, un pregiudizio grave	»	435
22. (Segue): l'aggravante di cui al quarto comma, relativa alla particolare relazione fra autore e vittima minore	»	437

23. Rapporti con altri reati	»	438
24. La prescrizione	»	441
25. Gli istituti processuali	»	441
26. Questioni di legittimità costituzionale	»	442

CAPITOLO SETTIMO

L'IGNORANZA DELL'ETÀ DELLA PERSONA OFFESA
(ART. 609-SEXIES)

Alessandra Verri

1. La norma e i precedenti storici	pag.	444
2. <i>Ratio</i> e ambito di applicazione della norma	»	446
3. Il ruolo dell'età nelle varie fattispecie e i tentativi della dottrina di limitarne interpretativamente la portata	»	448
4. I profili di incostituzionalità e le pronunce della Corte costituzionale	»	452
5. La costituzionalizzazione del principio di colpevolezza ad opera delle sentenze nn. 364 e 1085 del 1988.	»	457
6. La riforma del 1996: il “nuovo” art. 609- <i>sexies</i>	»	459
7. La sentenza della Corte costituzionale del 24 luglio 2007 n. 322: la rilevanza dell'errore “inevitabile”	»	465
8. Considerazioni critiche sulla sentenza n. 332/2007	»	473
9. L'intervento correttivo operato dalla legge 1 ottobre 2012, n. 172: la valenza scusante dell'ignoranza inevitabile	»	481
10. Questioni intertemporali	»	485

CAPITOLO OTTAVO

LA VIOLENZA SESSUALE DI GRUPPO
(ART. 609-OCTIES)

Alessandra Verri

1. La norma e i precedenti storici	pag.	489
2. Il bene giuridico tutelato	»	491
3. Successione di norme nel tempo: rinvio	»	493
4. Fattispecie autonoma o reato circostanziato?	»	493
5. Il soggetto attivo.	»	497
6. Il soggetto passivo	»	497
7. L'elemento soggettivo	»	497

8. La condotta tipica	»	499
9. (<i>Segue</i>): i diversi requisiti	»	505
9.1. Pluralità di soggetti.	»	506
9.2. Partecipazione di più persone “riunite”.	»	509
9.3. “Partecipazione” di più persone riunite	»	511
10. La differenza con il concorso di persone	»	519
11. Le circostanze attenuanti	»	524
12. Le circostanze aggravanti.	»	535
13. (<i>Segue</i>) Omicidio aggravato dalla violenza sessuale di gruppo	»	536
14. Il concorso di reati	»	541
15. La consumazione e il tentativo	»	544
16. I profili sanzionatori e quelli processuali	»	545

CAPITOLO NONO

EFFETTI PENALI DELLA CONDANNA E ALTRE
QUESTIONI PROCESSUALI
(ARTT. 609-NONIES E 609-DECIES)

Alessandra Verri

Sezione Prima

LE PENE ACCESSORIE E GLI ALTRI
EFFETTI PENALI

1. La norma e i precedenti storici	pag.	550
2. <i>Ratio</i> della norma	»	552
3. Ambito di applicazione	»	553
4. La perdita della potestà di genitori	»	556
5. L'interdizione perpetua dagli uffici attinenti alla tutela, alla curatela e all'amministrazione di sostegno	»	559
6. L'interdizione perpetua da qualunque incarico nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché da ogni ufficio o servizio in istituzioni o in altre strutture pubbliche o private frequentate prevalentemente da minori	»	560
7. La perdita del diritto agli alimenti e l'esclusione dalla successione della persona offesa	»	561
8. L'interdizione temporanea dai pubblici uffici e la sospensione dall'esercizio di una professione o di un'arte	»	563
9. Le misure di sicurezza personali introdotte dalla novella legislativa del 2012.	»	565

*Sezione Seconda*LA COMUNICAZIONE AL TRIBUNALE
PER I MINORENNI

1. La norma e i precedenti storici	pag.	567
2. <i>Ratio</i> della norma e ambito di applicazione	»	569
3. La comunicazione al Tribunale per i minorenni	»	573
4. L'assistenza affettiva e psicologica della persona offesa minorenni	»	574

CAPITOLO DECIMO

L'ADESCAMENTO DI MINORENNI
(ART. 609-UNDECIES)

Matteo Vizzardi

1. La norma	pag.	577
2. Il bene giuridico tutelato	»	581
3. Il soggetto attivo	»	582
4. Il soggetto passivo	»	583
5. La condotta tipica: l'adescamento	»	584
6. L'elemento soggettivo	»	587
7. Consumazione e tentativo	»	590
8. Concorso di persone	»	591
9. Unità e pluralità di reati	»	591
10. I profili sanzionatori	»	592
11. Rapporti con altri reati	»	592
12. La prescrizione	»	593
13. Gli istituti processuali	»	593
14. Questioni di legittimità costituzionale	»	594

CAPITOLO UNDICESIMO

I DELITTI DI VIOLENZA PRIVATA
(ARTT. 610-611)

Francesco Viganò

1. Le norme	pag.	596
2. I beni giuridici tutelati	»	596
3. La violenza: la nozione prevalente in giurisprudenza e nella dottrina meno recente	»	598

4. (Segue): la nozione restrittiva di violenza	»	606
5. (Segue) il c.d. picchettaggio come ipotesi problematica di condotta “violenta”	»	613
6. La minaccia	»	615
7. Il costringimento a fare, tollerare od omettere qualche cosa	»	623
8. Cause di giustificazione	»	627
9. Il dolo	»	628
10. La natura giuridica del reato, la consumazione e il tentativo	»	629
11. Le peculiarità del delitto di violenza o minaccia per costringere a commettere un reato (art. 611)	»	629
12. Le circostanze aggravanti	»	631
13. I rapporti con altri reati e il concorso di reati	»	632
14. I profili sanzionatori	»	639
15. Gli istituti processuali	»	639

CAPITOLO DODICESIMO
IL DELITTO DI MINACCIA
(ART. 612)

Francesco Viganò

1. La norma	pag.	641
2. Il bene giuridico tutelato	»	641
3. La condotta	»	644
4. Le cause di giustificazione.	»	648
5. Il dolo	»	649
6. La natura del reato, la consumazione e il tentativo	»	649
7. Le circostanze aggravanti	»	650
8. I rapporti con altri reati e il concorso di reati	»	651
9. I profili sanzionatori	»	651
10. Gli istituti processuali	»	652

CAPITOLO TREDICESIMO
IL DELITTO DI ATTI PERSECUTORI
(ART. 612-BIS)

Francesco Viganò

1. La norma	pag.	653
2. I beni giuridici tutelati	»	655
3. Il soggetto attivo	»	662

4. La condotta	»	662
5. Gli eventi	»	666
6. L'elemento soggettivo	»	678
7. La natura giuridica del reato, la consumazione e il tentativo	»	678
8. Le circostanze aggravanti	»	679
9. I rapporti con altri reati e il concorso di reati	»	681
10. I profili sanzionatori	»	684
11. Gli istituti processuali	»	684

CAPITOLO QUATTORDICESIMO

IL DELITTO DI CAUSAZIONE DI UNO STATO
DI INCAPACITÀ MEDIANTE VIOLENZA
(ART. 613)

Francesco Viganò

1. La norma	pag.	689
2. Il bene giuridico tutelato	»	690
3. Il fatto di reato	»	690
4. Le circostanze aggravanti	»	691
5. I rapporti con altri reati	»	691
6. I profili sanzionatori	»	691
7. Gli istituti processuali	»	691

CAPITOLO QUINDICESIMO

INTRODUZIONE

I DELITTI CONTRO L'INVIOLABILITÀ DEL DOMICILIO
E DEI SEGRETI: IL PROBLEMA
DEL BENE GIURIDICO TUTELATO

Carlo Piergallini

1. La tutela della libertà individuale	pag.	693
2. La collocazione sistematica dei delitti contro l'invio labilità del domicilio e dei segreti: critica	»	696
3. Il diritto alla riservatezza come oggetto di tutela	»	701
3.1. L'emersione del diritto alla riservatezza	»	701
3.2. Le fonti del diritto alla riservatezza e il suo riconoscimento costituzionale	»	705
4. La tutela penale della riservatezza	»	710

- 4.1. La riclassificazione dell'inviolabilità del domicilio e dei segreti nell'ambito della tutela della riservatezza » 713
- 4.2. Le 'costanti' del tipo penale » 715

CAPITOLO SEDICESIMO

I DELITTI CONTRO LA RISERVATEZZA DOMICILIARE
(ARTT. 614, 615, 615-BIS)

Carlo Piergallini

1. Premessa	pag.	717
2. La nozione di domicilio	»	718
2.1. L'abitazione	»	720
2.2. L'“altro luogo di privata dimora”	»	721
2.2.1. Casistica	»	724
2.2.2. La tutela del domicilio nel processo penale	»	728
2.3. Le “appartenenze”	»	732
3. Il reato di violazione di domicilio	»	733
3.1. Il fatto tipico	»	733
3.1.1. Lo <i>ius excludendi</i>	»	735
3.2. L'antigiuridicità	»	739
3.2.1. Autotutela nel domicilio privato	»	740
3.3. La colpevolezza	»	743
3.4. Consumazione e tentativo	»	743
3.5. Le circostanze aggravanti	»	744
3.6. Rapporti “interni” alla norma e con altre figure di reato	»	747
3.7. Il soggetto passivo del reato e la titolarità del diritto di querela ..	»	749
3.8. Violazione di domicilio commessa da un pubblico ufficiale ..	»	750
4. Il delitto di interferenze illecite nella vita privata	»	752
4.1. Premessa	»	752
4.2. Il fatto tipico	»	753
4.2.1. Il bene giuridico tutelato	»	759
4.2.2. I vuoti di tutela	»	760
4.3. L'antigiuridicità	»	762
4.4. La colpevolezza	»	764
4.5. Consumazione tentativo	»	765
4.6. Le circostanze aggravanti	»	765
4.7. I rapporti interni tra delitto di indiscrezione e di rivelazione e i rapporti con altre figure di reato	»	765
4.8. Il soggetto passivo del reato	»	767

5. La sistematica dei delitti contro la riservatezza e la libertà della corrispondenza e delle comunicazioni » 804

Sezione I

I DELITTI CONTRO LA RISERVATEZZA E LA
LIBERTÀ DELLA CORRISPONDENZA

(ARTT. 616, 618, 619, 620)

1. Il delitto di violazione, sottrazione e soppressione di corrispondenza (art. 616 c.p.): premessa pag. 805
- 1.1. L'oggetto materiale del delitto: la corrispondenza » 806
2. Il fatto tipico. » 809
- 2.1. La condotta di violazione e il bene giuridico tutelato » 809
- 2.2. La condotta di sottrazione o di distruzione e il bene giuridico tutelato » 810
- 2.3. La condotta di rivelazione e il bene giuridico tutelato. » 813
3. La "giusta causa" della rivelazione. Le cause di giustificazione » 814
4. La colpevolezza » 816
5. Consumazione e tentativo » 816
6. Rapporti con altre figure di reato » 817
7. Il delitto di rivelazione del contenuto di corrispondenza (art. 618 c.p.) » 818
- 7.1. Il fatto tipico e la colpevolezza » 818
8. Violazione, sottrazione e soppressione di corrispondenza commesse da persona addetta al servizio delle poste, dei telegrafi o dei telefoni (art. 619 c.p.) » 819
9. Rivelazione del contenuto di corrispondenza, commessa da persona addetta al servizio delle poste, dei telegrafi o dei telefoni (art. 620 c.p.) » 821

Sezione II

I DELITTI CONTRO LA RISERVATEZZA E LA
LIBERTÀ DELLE COMUNICAZIONI

(ARTT. 617, 617-BIS, 617-TER, 617-QUATER,
617-QUINQUIES, 617-SEXIES, 621)

1. Il delitto di cognizione, interruzione o impedimento illeciti di comunicazioni o conversazioni telegrafiche o telefoniche (art. 617 c.p.): premessa pag. 822

2. Fatto tipico e bene giuridico tutelato	»	823
3. L'antigiuridicità	»	827
4. La colpevolezza	»	827
5. Consumazione, tentativo e circostanze.	»	827
6. Rapporti con altre figure di reato	»	828
7. Il delitto di installazione di apparecchiature atte ad intercettare od impedire comunicazioni telegrafiche o telefoniche (art. 617- <i>bis</i> c.p.)	»	828
7.1. Bene tutelato e condotta tipica	»	828
7.2. L'antigiuridicità	»	831
7.3. La colpevolezza	»	832
7.4. La circostanza aggravante del secondo comma	»	833
7.5. Consumazione e tentativo	»	834
7.6. Rapporti con altre figure di reato	»	834
8. Il delitto di falsificazione, alterazione o soppressione del contenuto di comunicazioni o conversazioni telegrafiche o telefoniche (art. 617- <i>ter</i> c.p.)	»	835
9. Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617- <i>quater</i> c.p.)	»	837
10. Installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire od interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617- <i>quinquies</i> c.p.)	»	844
11. Falsificazione, alterazione o soppressione del contenuto di comunicazioni o conversazioni informatiche o telematiche (art. 617- <i>sexies</i> c.p.)	»	846
12. Il delitto di rivelazione del contenuto di documenti segreti (art. 621 c.p.)	»	849

CAPITOLO DICIANNOVESIMO

DELITTI CONTRO L'INVIOLEABILITÀ DEI SEGRETI
PROFESSIONALI, SCIENTIFICI O INDUSTRIALI
(ARTT. 622, 623)

Carlo Piergallini

1. Premessa	pag.	853
2. Il delitto di rivelazione del segreto professionale (art. 622 c.p.)	»	854
2.1. Il soggetto attivo	»	854
2.2. Il fatto tipico	»	856

2.2.1. Il segreto oggetto di tutela	»	857
2.3. Il documento	»	861
2.4. La colpevolezza	»	861
2.5. Consumazione e tentativo	»	862
2.6. Rapporti con altri reati	»	862
3. Il delitto di rivelazione di segreti scientifici o industriali (art. 623 c.p.)	»	863
3.1. Il fatto tipico	»	863
3.1.1. Il soggetto attivo	»	863
3.1.2. La condotta	»	866
3.1.3. L'oggetto materiale del reato	»	870
3.1.4. Il bene giuridico tutelato	»	875
3.2. Le cause di giustificazione	»	877
3.3. La colpevolezza	»	878
3.4. Consumazione e tentativo	»	878
3.5. Rapporti con altre figure di reato	»	878